

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di postu.

DIRITTO CAMBIARIO

Leggiamo gli articoli seguenti notati nel codice di commercio.

Art. 154 « Il presentatore di una lettera di cambio tratta dal continente e dalle isole dell'Europa, e pagabile nello Stato, sia a vista, sia a uno o più giorni, o mesi, o usi vista, deve esigerne il pagamento, o l'accettazione entro i primi sei mesi dalla sua data, sotto pena di perdere il suo regresso contro i giranti, ed anche contro il traente, se questi ha provvisto i fondi ».

Art. 156 « Il rifiuto del pagamento debbe esser comprovato nel giorno seguente alla scadenza con un atto che si chiama *protesto* per difetto di pagamento ».

Art. 158 « Il possessore di una lettera di cambio protestata per difetto di pagamento può esercitare la sua azione di garanzia, o individualmente contro il traente o ciascuno de' giranti, o collettivamente contro i giranti ed il traente ».

Art. 159 « Se il possessore della lettera di cambio esercita il regresso individualmente contro il suo cedente, egli deve prontamente notificare il protesto, ed in mancanza di rimborso, farlo citare in giudizio nei quindici giorni che vengono in seguito alla data del protesto, se il cedente risiede in distanza di cinque miriametri ».

Art. 162 « Dopo la scadenza dei termini di cui sopra, per la presentazione della lettera di cambio a vista, o a uno o più giorni, o mesi, o usi vista, pel protesto in difetto di pagamento, e per l'esercizio dell'azione in garanzia, il possessore della lettera di cambio è decaduto da ogni diritto contro i giranti ».

Queste disposizioni, enunciando i diritti del portatore della lettera di cambio, ne stabiliscono le condizioni per le quali sono esercitabili: Se una sola condizione mancasse, il possessore è *decaduto da ogni diritto*.

Ma *quid* ove intervenga il caso fortuito, e la forza maggiore? Se il possessore della lettera andasse egli

impedito dall'incendio, dall'alluvione, dalla ruina, dalla guerra ad elevare il protesto o ad agire in giudizio ne' termini della legge, decaderebbe da' suoi diritti?

La quistione è grave. Nella redazione del codice di commercio, proposta in Francia al Consiglio di Stato, insorsero pareri diversi. Alcuni seguirono Pothier « Se per forza maggiore ed impreveduta, egli dice, non si fosse potuto fare il protesto nel giorno in cui doveva esser fatto, tale mancanza non farebbe decadere il possessore della lettera dalle sue azioni di garanzia, perchè niuno può mai essere obbligato all'impossibile: *impossibile nulla est obligatio* » *Contr. di Camb. cap. 5. num. 144.*

Altri tenevano pel principio contrario, perchè i diritti dati dalla legge al possessore della lettera sono una sua proprietà, e *res perit domino*.

In mezzo a queste opinioni venne osservato, come riferisce Loerè, che « non bisogna che in una legislazione destinata, come è quella del commercio, a regolare tutto *ex aequo et bono*, si riscontrasse una disposizione che punisca invariabilmente la sventura . . . si permetta al giudice di pronunziare secondo le circostanze, e non si violenti la sua coscienza con una disposizione assoluta ».

Così niente fu deciso, perchè decidessero le circostanze. Così lo stesso Consiglio di Stato il 25 Gennaio 1814 « Sull'invio ordinato da Sua Maestà, udito il rapporto fatto in nome della Sezione legislativa sopra quello del gran Giudice Ministro di giustizia, concernente la questione, se la invasione nemica sia un caso di forza maggiore per la quale sia liberato il presentatore della lettera di cambio dalla perenzione pronunciata dalla legge di commercio, per mancanza di protesto alla scadenza e di notifica nel termine prescritto » opinò: « Che la eccezione di forza maggiore sia applicabile al caso d'invasione nemica e di accidenti di guerra, per liberare il presentatore di lettere di cambio e biglietti all'ordine dalla perenzione » e l'opinamento venne adottato. Così il 31 Luglio 1830 apparvero le ordinanze del Comune e del Tribunale

di Commercio di Parigi: così apparvero le Ordinanze del Belgio nell'anno medesimo.

Questo sistema conciliativo, secondo che lo chiama Lochré, questo sistema che prevalse tra gli altri, non ci sembra che un appello all'arbitrio. Noi lasceremo alle parti litiganti la prova della forza maggiore; lasceremo alla coscienza del giudice il deciderne, ma in quanto agli effetti, la parte del diritto, spetta alla legge il determinarli. L'opinamento del 25 Gennaio 1814, e le Ordinanze del 31 Luglio 1830 citate di sopra sono una conseguenza del *sistema conciliativo*.

Del resto, nel silenzio della legge eccezionale sul proposito, noi non dobbiamo concludere per l'arbitrio del giudice, ma per la regola generale. Nel caso i diritti accordati al possessore di una lettera di cambio non pagata alla scadenza, sono una sua proprietà: or se la forza maggiore coll'impedire l'adempimento delle condizioni, per le quali sono esercitabili, li colpisce di decadenza, essi periscono pel proprietario. Ripetiamo quanto se ne diceva nel Consiglio di Stato: *res perit Domino*.

Ne importa che ciò avvenga senza colpa del possessore. Già se colpa intervenisse, ogni quistione sarebbe tolta di mezzo, e d'altra parte la forza maggiore è forse una colpa dei giranti o traente? Il traente ed i giranti sono tenuti del pagamento della lettera di cambio a certo tempo, ed a certe condizioni: se il tempo è trascorso, e le condizioni non si sono verificate, essi debbono andar liberati. In questo conflitto d'interessi la sola giustizia è chiamata a decidere.

« L'eccezione della forza maggiore, si osservava » al Consiglio di Stato in sostegno della perenzione, » nuocerebbe d'altronde all'interesse generale del » commercio, perchè da una parte essa lo priverrebbe dei vantaggi e della utilità che ritrae dalla » lettera di cambio, dall'altra muterebbe talmente » la natura del contratto, e la condizione del traente » e dei giranti, che ripugnerebbe a servirsi di questo modo di negoziazione. Infatti, come dice Montesquieu, l'eccezioni nascono dall'eccezioni, ed i » dettagli dai dettagli: la lettera di cambio finirebbe » adunque col perdere i suoi caratteri essenziali che » sono la utilità, e la certezza del pagamento all'epoca convenuta: vedrebbero moltiplicare i falsi » processi verbali di eventi di forza maggiore, e più » non esisterebbe in pratica alcuna perdita di diritto nel caso del protesto ritardato » *Lochré loc. cit.*

Dice Pardessus « Potendo per avventura succedere che una forza maggiore impedisca il protesto della cambiale nel giorno della scadenza, non è allora giusto che il presentatore decada dalle azioni di garanzia che gli competono » *Cors. di Dir. Merc. N. 426*. Ma è egli giusto, noi domandiamo, che si protragga la obbligazione dei giranti, oltre a quanto ha stabilito la legge, ed è stato acconsentito da loro?

Riandiamo alle Ordinanze di Parigi e di Bruxelles di sopra enunciate « Le scadenze degli effetti di commercio pagabili a Parigi dal 26 Luglio sino al 15 Agosto inclusive saranno prorogate di dieci giorni, di guisa che gli effetti scaduti il 26 Luglio non saranno pagabili che il 5 Agosto e così di seguito È prorogata la esigibilità di tutti gli effetti di commercio scaduti o da scadere, e pagabili a Bruxelles dal 19 del corrente mese sino al 25 Ottobre prossimo ». La perenzione venne esclusa; pure sembra mancasse l'animo ad attaccare

il principio di fronte, e in sembianza di rispetto per esso, si disse proroga ai pagamenti.

Concludiamo; la ruina, l'incendio, la guerra, in una parola la forza maggiore non assolve a parer nostro il possessore della lettera dagli obblighi inerenti al diritto datogli dalla legge. Al confine delli termini che la medesima stabilisce per adempiere alle sue condizioni, si entra irremissibilmente nella caducità « Dopo la scadenza dei termini di cui sopra . . . » il possessore della lettera di cambio è decaduto » da ogni diritto contro i giranti » *Art. 162*.

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 21 Luglio — Il cap. Paolino, al 26 trovandosi fuori Comisa dall'isola di Lissa, distante dieci miglia dallo scoglio Pomo, fu inseguito per 4 ore di seguito da un trabaccolo che gli sembrò greco, il quale gli si era approssimato a tiro di fucile, ma essendo comparso in vista un altro naviglio, cambiò direzione: ignora peraltro se a bordo avesse numeroso equipaggio.

Gibilterra 26 Luglio — (*Rapporto Consolare*) — Il solo avvenimento che possa interessare il Commercio e la navigazione si è un nuovo attacco che fecero ultimamente i pirati della costa di Riff, impero di Marocco, su di un bastimento inglese, il quale avendo avuto la disgrazia di essere portato dalla corrente con tempo in calma troppo vicino a quella costa, fu preso da quelli ladri, ma il capitano e l'equipaggio felicemente ebbero tempo di poter fuggire. — Come da rapporto di un altro capitano giunto qui pochi giorni or sono, sembra che quei pirati indispettiti pel castigo a tal causa loro inflitto dal piroscalo da guerra inglese *Promatheus* hanno tentato d'impadronirsi di un altro naviglio, per cui è da consigliarsi a tutti i capitani mercantili nella loro traversata di tenersi sempre ben vicini alla costa di Spagna, giacchè se si trovassero anche in mezzo del canale, vi è pericolo che in caso di calma le forti correnti trascinino i navigli verso l'insospitata sponda del Riff.

Salonico 21 Luglio — Giunge in questo punto da Volo il piroscalo *Elleno* del Lloyd Austriaco cap. G. Biscuccia, il quale riferisce quanto siegue: l'*Elleno* giunto jeri all'imboccatura di Schiatio incontrò lo Scooner da guerra Ottom. *Tersi Gedit* comandato da Mehemed Capudan di crociera in quelle acque. Il suddetto naviglio teneva legata a poppa una barca pirata da esso catturata, mentre due delle sue imbarcazioni inseguivano un caicchio montato da cinque pirati che vogavano disperatamente, mantenendo sulle due imbarcazioni un vivo fuoco di moschetto. Al passaggio del piroscalo, lo Scooner imp. diede un segnale, ed il cap. Biscuccia gli si avvicinò. Il comandante Mehemed Capudan invitò il capitano ad appoggiare l'operazione delle due imbarcazioni, su di che questo ultimo si diresse verso il fumo che da lungi scorgevasi. I malfattori veduto l'approssimarsi del piroscalo, abbandonarono i remi e si arresero alle due imbarcazioni, che tosto legarono il capo dei pirati e si misero a rimarchiare il caicchio alla volta dello Scooner. Il cap. Biscuccia persuasosi del buon effetto che produsse la sua comparsa, accompagnò le imbarcazioni ed il caicchio sin sotto il bordo del *Tersi Gedit*.

Rovigo 4 Agosto — Jeri dopo mezzodi arrivò in questo porto il trabaccolo ponteficio S. Antonio pad. G. Castaranni procedente da Cesenatico con zolfo destinato per Fiume, il quale nella notte del 2 corr. trovandosi a mezzo golfo, soprattatto da forte vento di Ostro, si era ingalonnato ed aperto a via di acqua per 7 pollici all'ora ha dovuto far getto di vari attrezzi di bordo, e di un terzo del carico. Stamane venne scaricato il zolfo e posto in magazzino sotto sorveglianza doganale onde tirare in squero detto naviglio per ripararlo.

MALATTIA DELLE UVE

(*Continuazione*)

« Gli illuminati governi, de' quali sollecito l'intervento » in nome d'uno de' più importanti interessi, diano ec-

» citamenti benevoglienti, e i grandi proprietarj l' esempio. Concorrano colle raccomandazioni gl' Istituti accademici, le Società agricole, i giornalisti. Diffondasi nelle campagne a milliaja un' istruzione popolare, che posta nelle mani del benemerito Clero, delle Autorità comunali, de' medici, de' farmacisti, diverrà arra di buon successo. I Ministri del Vangelo dicano e ripetano dall' altare: *Provate. Ciò che vi si chiede non vi costa niente, nè maggiori fatiche; e se al meno non vi apporterà vantaggio, non nuocerà neppure alle vostre vite. L' insistenza autorevole vincerà l' apatia delle masse, l' esempio sgannerà la perversità dei più refrattari.* Certo le Autorità amministrative ed i Corpi scientifici non avrebbero ad impegnare la propria responsabilità, a petto degli agricoltori, in favore d' una pratica, l' efficacia della quale non ebbero il tempo di sperimentare da sè medesimi; ma in presenza dell' epifittia, che non aspetta, potrebbero benissimo, siccome io me ne lusingo, raccomandare questa pratica in via di consiglio.

Ora mi resterebbe a dire alcun che sulle cause, per le quali l' Erisife rispetta le uve poste a contatto del terreno; ma in queste pagine, destinate specialmente agli agricoltori, le sottili disquisizioni nell' astruso linguaggio della scienza non istarebbero a loro luogo. Nè me ne mancherà altrove l' occasione.

RIASSUMO

Lo sdraiamiento delle viti per terra, in guisa che i grappoli sieno quanto più è possibile a contatto di questa, è il più sicuro, il più facile, ed il meno costoso rimedio contro il bianco dei grappoli, sia a prevenirne lo sviluppo sulle uve sane, sia a liberarne quelle sulle quali si è mostrato da poco.

A salvare quindi le uve, e condurle a perfetta maturità, siano fedelmente eseguiti i consigli seguenti:

Subito che gli acini hanno principiato a formarsi, stendi i tralci per terra in modo che ogni grappolo la tocchi colla maggiore superficie. I tralci che non vi venissero a contatto naturalmente, avvicinali al terreno col mezzo d' uncinetti di legno, che infiggerai in esso.

Rialza un poco i tralci da terra tostochè l' uva comincia a cambiare.

Se per la stagione poco calda e piovosa, o per il terreno fecondo, basso ed umido, o perchè l' esposizione è men favorevole, hai fondato motivo di temere che le tue uve non giungano a conseguire perfetta maturità, levane gradatamente le foglie.

Io non annunzio una scoperta nuova, una scoperta mia: essa non è opera di alcuno, ma solamente opera del caso. Il merito della prima, benchè incompleta ed isolata, osservazione, appartiene al prof. Cuppari; a me la compiacenza di averne per primo fatta larga esperienza, servato il vero, certificata l' efficacia d' una pratica di ben lunga mano superiore ad ogni altra finora proposta, per sicurezza d' effetti, per facilità d' esecuzione, per economia di spesa.

Mi sarebbe stato agevole conservare per ora il segreto, sino a che fosse trascorsa l' epoca assegnata alla chiusura dei concorsi, ai varj premj promessi; ai quali però non intendo di rinunziare. Ma l' epifittia non attende; essa anela a nuove vittime e a novelli trionfi. Dinanzi al pubblico interesse deve tacersi l' interesse privato. Quando pure me ne fosse venuto danno, a me pareva delitto mantenere per tale cagione il silenzio, dacchè non poteva più cadere ombra di dubbio sugli effetti definitivi dei risultamenti pei quali aveva a felicitarmi; dacchè era manifesta la certezza di non aggiungere uno ancora a quei successi immancabili, i quali, perchè prematuramente annunziati, non presentarono alla fine se non che risultati negativi: triste verità, di cui la storia del bianco dei grappoli ci offre troppo numerose le prove. Così con tranquilla fiducia aspetto compenso dal tempo, ed in particolare dalla provvida e munificente saviezza de' Governanti.

Che la speranza, nelle umane calamità sempre facile e compiacente consiglierà d' inerzia, la speranza di una prossima cessazione spontanea del male non rivenga in campo! Al futuro sia di lezione il passato, nè avvenga che la tar-

da manifestazione del vero, quando oggimai alcun rimedio non vale, renda il disinganno più amaro!

Lo sdraiamiento de' tralci per terra sarà la salvezza delle viti: prova novella che in agricoltura, come in medicina, i rimedj più semplici sono pure i più efficaci e sicuri.

Padova 1 Ottobre 1853

(Dall' Incoraggiamento di Ferrara)

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

1 Agosto

Bella Volumma pad. Luciola da Senigallia con merci.

2 detto

Minerva cap. Maggiore da Clarenza con lana.

Messina cap. Niccolich da Trieste con merci.

5 detto

Giovanni pad. Pacatti da Moleda con legna da fuoco.

7 detto

Persia pad. Inchiostri da Grecia con merci.

Giacomo cap. Gemini da Newport con ferro.

8 detto

Dalmatino pad. Frigiero da Goro con giunchi.

S. Nicola pad. Rognini da Segna con legna da fuoco.

ULTIME PARTENZE

1 Agosto

Oriente cap. Radonisch per Trieste con merci.

2 detto

Maria pad. Badia per Senigallia id.

Messina cap. Nicolich per Grecia id.

4 detto

Bella Volumma pad. Luciola per Senigallia id.

7 detto

Persia pad. Inchiostri per Trieste id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

7 Agosto

PARTENZE — Calpe cap. Wakeham per Napoli con merci.

Speranza cap. Riccio per Terracina vacante.

N. S. delle Grazie cap. Balsamo per Sorrento id.

8 detto

ARRIVI — Augusto cap. Plancheur da Antibo vacante.

S. Luigi cap. Di Lietri da Roma con pozzolana.

Colombo cap. Di Giovanni da P. Ercole con ferraccio.

S. Gregorio cap. Petriconi da Roma con pozzolana.

Ivanita cap. Cabruja da Marsiglia vacante.

S. Giuseppe cap. Siano id. id.

PARTENZE — Tre Maggi cap. Castellano per Sorrento vacante.

S. Apollinare cap. Guazzini per Ancona con sale e tabacco.

9 detto

ARRIVI — Castore cap. Bosio da Genova con merci diverse.

M. Antonietta cap. Calliero da Napoli id.

Speranza cap. Stellato da Livorno vacante.

Europa cap. Biferati da Roma con favina.

Antonietta cap. Gandolfo da Venezia con legname.

Unione cap. Maddalena da Trieste con merci.

PARTENZE — Mariò cap. Croniadi per Roma con vallonea.

Genio cap. Guarnieri id. con legname.

Eolo cap. Rovello id. con merci.

Elisabetta cap. Mitrano per Montalto vacante.

S. Giuseppe cap. Galindo per Tarragona con doghe.

Italia cap. Scali per Roma con merci.

M. Antonietta cap. Calliero per Livorno id.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Galileo pad. Maggiore li per Genova con lane e belle arti.

S. Luigi pad. Di Lietri per Civitavecchia con pozzolana.

Rinolo pad. Sacco per Livorno id.

Europa pad. Biferale per Civitavecchia vacante.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *M'azzo 24 Luglio* — I grani subiscono la sorte generale ed il ribasso si fa sempre maggiore. In giornata siamo tra le 0. 4 a 4. 10 la salma di 272 rotoli secondo il merito, colle sole vendite al dettaglio pel consumo del paese, giacchè la speculazione si astiene dal comprare.

Bari 22 Luglio — Va terminando anche la trebbia dei grani. In taluni punti la resa è di tom. 8 in altri di tom. 12 fino a 18 per ogni seminato, in guisa che il coacervo può dirsi di doppia raccolta. Finora non si sono intavolati affari di speculazione, poichè i proprietarj sono occupati del

trasporto dalla Campagna ai magazzini. Nella prima quindicina di Agosto avranno luogo le vendite, e si presume che i prezzi non saranno maggiori di D. 2 il tomolo.

Non giova parlar più dell'assicurata abbondanza degli Orzi come cosa già molto ripetuta.

Leggesi nel *Moniteur* belga: I ragguagli che il governo continua a ricevere sullo stato dei raccolti sono favorevolissimi. In ogni dove la messe presenta la più bella apparenza e si può credere che il prezzo di tutti i cereali andrà declinando sino al corso normale, a misura che i prodotti del 1854 verranno messi in consumazione.

Parigi 3 Agosto — Il prezzo medio delle farine ribassò di 65 c. per ogni 100 K. ed il corso di tassa di 28 c.

COTONI — *Havre* 29 Luglio — La settimana si chiude con molta fiacchezza per i cotonei. Le vendite di oggi sino alle 3 ore si limitarono a 456 B. senza variazione nei corsi. Jeri sera si era trattato ancora del mobile good Middling in aspettativa a fr. 85. 50. Importazione della settimana 2527. B. deposito in piazza 92500. B. prezzi correnti fr. 77 a 116 per molto basso a buono corrente.

N. York 22 Luglio — Il mercato dei cotonei è fermo. Domanda moderatamente attiva, particolarmente per l'esportazione: si valutano le vendite a 5000. B.

Corso

	Upland. e Fior.	N. Orl. e Mobile
Ordinary	8 a 8	8 1/8 a 8 1/4
Middling	9 5/8 » 9 5/8	9 3/4 a 10
Mid Fair	10 5/8 a 11	11 1/4 a 11 1/2
Fair	11 1/4 a 11 1/2	11 3/4 a 12 1/2

CAFFÈ — *Rotterdam* 1 Agosto — La Società di commercio ha annunziato i seguenti incanti di caffè Giava da tenersi:

In Amsterdam li 4 Settembre p. v. 268961 balle.

In Rotterdam li 7 d. 215320 balle.

In Middelburg li 12 d. 29828 balle. In tutto 514109 balle.

La Direzione da l'assicurazione di non offrire altre partite al mercato avanti le loro pubbliche vendite di primavera: questa assicurazione però non si estende a circa 20000 balle Padang e Ceylan, che ancora si attendono. I campioni saranno esposti li 8 Agosto.

LANE — *Londra* 28 Luglio — Le attuali vendite di lane coloniali procedono con crescente alacrità e l'avanzo

da bel principio stabilito di 1/2 ad 1 d. sulle sorti ord. e mezzane, e di 1 1/2 a 2 d. sulle buone fine non solo si mantiene pienamente, ma viene peranche in singoli casi sorpassato. Appena nel prossimo mese avranno termine le vendite. Lo smercio della lana di Germania resta molto limitato; però il poco ch'è stato venduto ottenne prezzi alquanto migliori.

BORSE

Parigi 7 Agosto

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. . . Fr. 99 — Chiusura . . . Fr. 98 85
3 0/0 contante " 71 25 " 71 85

Vienna 4 Agosto

Obbl. 5 0/0 metal. . . F. 83 9/16 | Prest. Lomb. Ven. . . F. 98 —
Londra 3/16 " 12 14 | Agio dell'argento per cent. 19 1/2

Genova 8 Agosto

Certit. Rothschild 5 0/0 . . 83 — | Cambj - Roma 30 g. . . 500 —
Prestito romano " 82 — | Parigi 30 g. " 100 —

Livorno 9 Agosto

Roma 30 g. " 597 — | Parigi 30 g. " 120 —
Ancona " " 596 — | Londra " " 30 —

Roma 8 Agosto

	8 Agosto	11 Agosto
Ancona 30 g.	99 50	99 50
Augusta 90 g.	50 30	50 10
Bologna 30 g.	99 60	99 50
Firenze "	16 50	16 48
Genova "	19 80	19 78
Lione 90 g.	19 74	19 70
Livorno 30 g.	16 50	16 48
Londra 90 g.	493 —	493 —
Marsiglia "	19 74	19 70
Milano met. 30 g.	16 83	16 80
Napoli "	89 25	89 25
Parigi 90 g.	19 74	19 70
Trieste "	40 50	40 15
Venezia met. 30 g.	16 78	16 75
Vienna 90 g.	40 15	40 15

Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1854. 85 — — 84 —

Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1854. 95 50 — 94 75

Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854 Azioni di sc. 200. 217 — — 216 —

Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. 85 25 — 84 50

Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1854 azioni di sc. 100. 80 — — 80 —

Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato 61 50 — 61 50

Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato 86 — — 86 —

CIVITAVECCHIA - 10 Agosto.

Grano nostrale sc. 10 a 11. rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
" alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA - 10 Agosto.

Grano sc. 10. R.
Favetta sc. 8 R.
Olio d'Oliva B. 38 a 38 1/2 il boc.
Carbone a Badino B 59 la Somella
Biada sc. 3. 50 la nuova rub. 5. q.
Granturco sc 8 il rub.

ANCONA - 9 Agosto.

Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 40 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Grano nuovo sc 8. id.
id. sopramonte sc. 7. 75.
id. sottomonte sc. 7. 50.

RAVENNA - 8 Agosto.

Grano sc. 5. 50 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 17. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
" corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA - 8 Agosto

Grano nuovo sc. 17 67 asc. 20 mog. di L. 1460 r.
Granone sc. 21. id.
Riso 2. q. sc. 2. 90 a 3 15 L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3. 20.
Avena sc. 7. 99 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
" naz. and. sc. 8. 60 a 8. 75 id.
Favino sc. 26 04 a 27 90 M.
Canapa sc. 5. 30 a 5. 58 lib. 100.
Vino nero sc. 3. 57 mastello.

ROMA 11 Agosto — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 55 a 62 le L. 10.
" Perugini B. 58 a 65 id.
Vacche perugine B. 52 a 60 id.
" Romane B. 52 a 60.
Viteña Campareccia B. 55 a 64 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 4. 80 R. 5 Q. rase.

Farinella di granone sc. 1. 70. L. 100.

Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Favine sc. 8.
Farro sc. 2. 50.
Fagioli sc. 12. 96 a 15. 84.
Grano ten. nost. n. l. q. sc. 12. a 12. 65 R.
" Id. 2. q. sc. 10. 75 a 11. 75.
" Id. vecchio 1. q. sc. 13. 50 a 14. id.
" 2. q. sc. 13.
" Marianopoli sc. 12. 80.
" Mischiglie estere sc. 13.
" Polonia sc. 10.
" di Fuligno sc. 13. 25.
" teverina nuova 1 q. sc. 11. 20 a 11. 50.
" Tev. vecchia 1. q. sc. 13.
" di montagna sc. 11. 20.
Riso 1. q. sc 3 80 a 4 le 100 L. G.
" 2. q. sc. 3. 40 a 3. 60 id.
" 3. q. sc. 3. 35 id.
Orzo sc. 8.
Lenticchia sc. 12. 24.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 15. a 16 le L. 100.
" Avana e Guajra sc. 13. 10 id.
" Porto Rico 1. q. sc 1.5 id.
" Java fino bleù sc 15 id.
" " Mezzano sc. 13. 50 id.
" S. Domingo sc. 12. 20 id.
Cacao maragnone sc. 7. 10 id.
Pepe forte sc. 9 a 9. 20 id.
Zucchero Avana bianco sc. 7. 50. id.
" biondo in sacchi sc. 7. 10 id.
" detto ord. sc. 7.
" in fecci sc. 7. 30 id.
" di Francia 1. q in sacchi sc. 7. 30 id.
" Olanda dop. raff. sc. 8 id.
" 3. qual. sc. 7. 25 id.
" 2. q. sc. 7. 35 id.
" 1 q. sc. 7 60 id.
" Santos biondo sc. 6 30 id.
" Mascabadi sc. 5 95 id.
" Vergeois chiaro biondo sc. 6. 10 id.
" " scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI

Lana filittinese sc. 17. lib. 100.

" Agnellina nostrale sc. 15 id.
" Bastarda Spagnola sc. 20. 20 id.
" Sopra vissana sc. 20 a 20. 25.
" Moretta sc. 13 75 id.
" Maggiol. bianca sc. 13. 25.
" di pelli secc. sc. 12. 60 a 12. 70.
" Matricina Ascolana sc. 16. 50 a 17
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 10 a 1. 20 soma.
" in partita sc. 9. Bar.
Formaggio Sbrinzo sc. 16 lib. 100.
Indaco Bengala sc. 1. 10 lib.
Seta romana sc. 2. 80 a 2. 90.
" di campagna sc. 2. 40 a 2. 50.

METALLI

Bande stagnate sc. 29. a 30 terzino
Stagno in verghe sc. 24. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 30.
Piombo di Spagna sc. 4. 25 a 4. 30.
OLII E GRASSI
Olio fino B. 39 a 40 il boc.
" comune mercant. B. 37 a 38 id.
" lino sc. 8. lib. 100.
Grasso sc. 5. 50 id.
Degras sc. 11 lib. 100.
Sevo colato sc. 7. 70 lib. 100.

PELLAMI

Suola salata sc. 16 lib. 100
" macel. in vall. sc. 16 a 17 id.
SALUMI
Baccalà Caspè sc. 3. 20 a 4. 20.
" Francia sc. 3. 80.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc. 80 a 96 la B. daz.
" della Provincia di Campagna sc. 79.
" di Spagna sc 75 a 95 la pipa.
Spirito di vino Spagna sc. 56 la soma.
Rum sc. 29. 50 bar.

Agio sulla moneta d'argento sc. 5. 05
" sui Scudi interi nuovi . . . 5. 10
" " pezzi da 5 franchi . . . 6. 75

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI